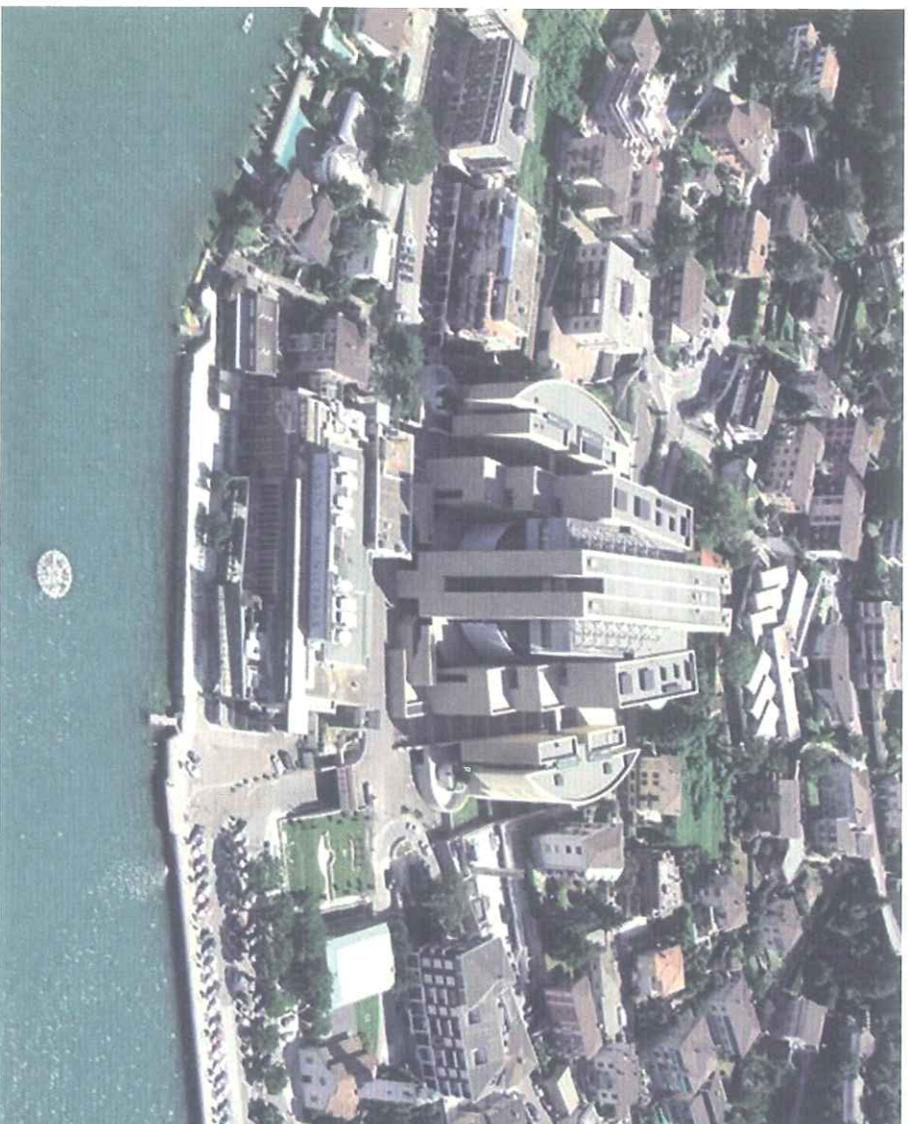


i Beni

Culturali

tutela, valorizzazione, attività culturali
architettura contemporanea e bioarchitettura



N.2 - anno XVI - marzo- aprile 2008 - BetaGamma editrice - Viterbo - Poste Italiane SpA-sped. in A.P.-Art. 1 Comma 1 D.L. 353 del 24/12/2003 - Pubbl. fino al 45% - DCB Centro Viterbo
ISSN 1122-2948 - Euro 12,00

Anno XVI
Numero 2





La nuova sede ASL di Benevento

Laura LAMPUGNALE

La Nuova Sede degli Uffici ASL Benevento 1 ospita le Unità Operative Complesse Medicina Legale e Assistenza Riabilitativa. Essa è localizzata nel quartiere denominato "Rione Ferroviaria", che si è sviluppato nell'immediato dopoguerra a ridosso del Centro Storico della città ed intorno alla stazione ferroviaria. Il lotto dell'intervento si trovava in un'area ex industriale caratterizzata da forte degrado. Considerando la sua prossimità

al Fiume Calore, che attraversa il centro della città, e separa il rione ferroviaria dal centro storico, l'Amministrazione ha avviato per tutto l'area un programma di recupero e razionalizzazione delle Aree Industriali dismesse. I progettisti sono stati chiamati ad intervenire su una struttura in cemento armato già realizzata e lasciata incompleta. La ridefinizione parte quindi dal mantenimento dell'impianto strutturale esistente e introduce delle modifiche attraverso le quali si è cercato di dare delle gerarchie precise ai volumi compositivi e di stabilire delle relazioni funzionali e di percorsi che definiscono l'edificio nel contesto. L'idea progettuale rivisita quindi lo schema compositivo iniziale, ripulendolo e semplificandolo fino ad ottenere solo due volumi: quello principale che ospita

le aree di lavoro vere e proprie disposto lungo l'asse est-ovest e quello di accoglienza e distribuzione verticale che lo compenetra, con l'asse principale ruotato rispetto ad esso. La disposizione dell'edificio è la migliore possibile in funzione delle relazioni con gli assi stradali, posti a quote differenti e in funzione della fascia di rispetto dall'asse ferroviario.

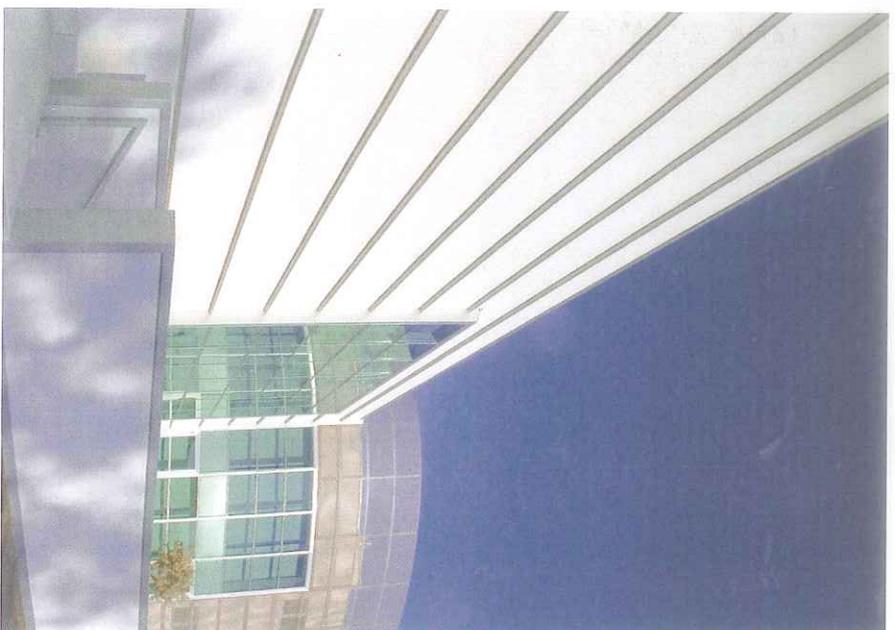
Il *brief* di progetto prevedeva una grande flessibilità dell'organizzazione interna, dato che la destinazione d'uso non era stata definita in principio. La distribuzione è stata così risolta cercando di concentrare in pochi punti grandi aperture vetrate, in modo da poter suddividere liberamente lo spazio interno che avrebbe potuto avere una destinazione com-

Il volume della scala di emergenza esterna rivestita in lamiera forata



Vista dell'edificio dall'ingresso al lotto





Particolare dei listelli di alluminio alle facciate intonacate



Prospetto su via Battaglia di Benevento

merciale, così come direzionale. Il committente chiedeva inoltre delle soluzioni tecniche e impiantistiche tali da ridurre al minimo gli interventi di manutenzione.

La definizione architettonica generale è quindi il frutto di una mediazione tra le istanze della committenza e quelle delle autorità competenti in ambito di edilizia pubblica. La delicata collocazione in area vincolata ha imposto inoltre una scelta dei materiali accurata e rispettosa delle limitazioni. Il lotto su cui sorge l'edificio avente una dimensione di circa 2800 mq, si trova infatti sulla riva sinistra del fiume Calore, ad una distanza di circa 120 m dal suo argine. Tale localizzazione ha

fatto sì che essa fosse soggetta a parere di conformità da parte della Soprintendenza per i Beni architettonici per il paesaggio e per il patrimonio storico artistico ed etnoantropologico per le province di Caserta e Benevento, la quale, pur esprimendosi favorevolmente sull'estetica dell'edificio, ha richiesto grande attenzione nella scelta dei materiali da utilizzare per gli esterni e nelle soluzioni adottate per la definizione dei prospetti. La specificità funzionale dei due volumi dell'edificio trova continuità anche in una diversa scelta dei materiali, intonaco per quello principale, rivestimento in lamiera metallica per quello di accoglienza e collegamento verticale. In accordo con una precisa richiesta della suddestra Soprintendenza è stato inoltre necessario studiare una soluzione architettonica per la facciata in grado di sottolineare la diversità dell'edificio dal contesto e di arricchire le superfici intonacate.

Insieme alla Merra, che ha fornito anche tutto il sistema delle facciate, è stato previsto e testato sul cantiere per quasi un anno, un sistema di profili in

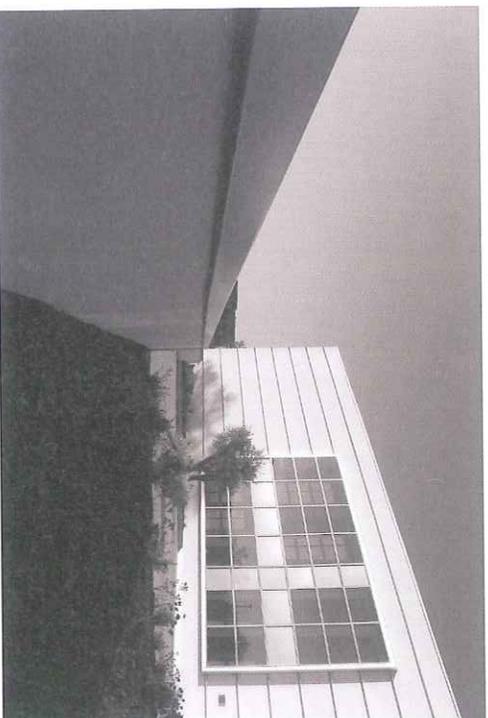
alluminio che scandiscono le facciate intonacate con lo stesso passo delle spechchiature vetrate. L'obiettivo prefissato era quello di intervenire sulla massa bianca di intonaco, con un elemento che, ripetuto e iterato, potesse contrastarne il forse eccessivo aspetto materico. Con lo stesso intento è stata disegnata la lamiera metallica a fori quadrati per il rivestimento del



Il volume ellittico di ingresso rivestito in lamiera forata



volume ellittico, rivestimento anch'esso che accentua l'andamento orizzontale grazie ai grandi pannelli rettangolari. La elevata trasparenza di questo rivestimento ha consentito il raggiungimento di un'adeguata illuminazione degli ambienti interni. La verniciatura (tinta Ral 9006) ha inoltre conferito maggiore riflessione ad un rivestimento che con particolari angoli di incidenza risulta molto rarefatto e riveste, evidenziandolo elegantemente, il volume retrostante. Il rivestimento estender-



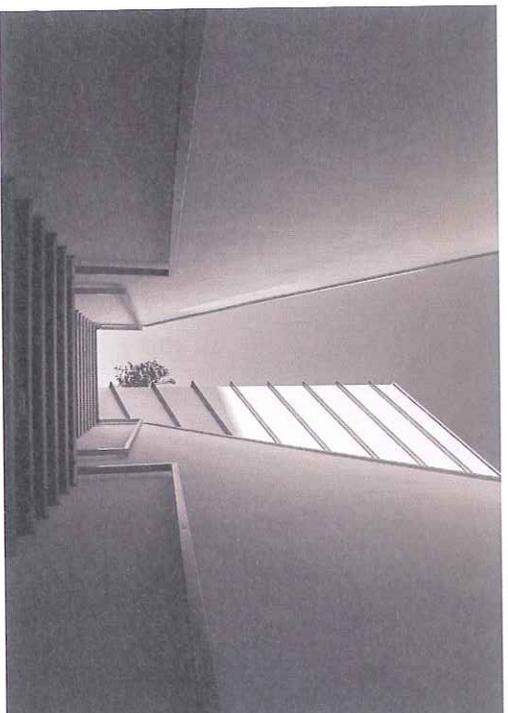
Particolare della sistemazione esterna



Particolare del sistema di facciata



Dettaglio del rivestimento in lamiera forata e dei listelli di alluminio



Scala esterna di accesso al piano seminterrato



dosì in altezza ben oltre il livello di copertura consente inoltre di nascondere gli impianti meccanici, oltre a dare ulteriore forza all'impianto compositivo generale, in cui il volume ellittico dell'atrio e della scala compenetrano il parallelepipedo che ospita tutte le funzioni dell'edificio.

LA NUOVA SEDE ASL DI BENEVENTO
Vincitore del XVI concorso internazionale Sistema d'Autore
METRA 2008
Sezione:
Nuove Costruzioni

Progettista:

arch. Laura Lampugnale
arch. Valentina Mammi,
arch. Giuseppe Morando - Benevento

Serramentista:

P.S. Infissi, Paupisi (BN)

Committente:

Lampugnale srl
Benevento

Sistema METRA:

Poliedra - Sky 50 S,
NC 50 I

Finitura:

Ossidato argento

con l'asse distributivo in direzione est-ovest e quindi sempre illuminato naturalmente durante l'arco intero del giorno. Questo riduce al minimo la richiesta di illuminazione artificiale. Gli spazi uffici e riabilitativi sono stati distribuiti in modo tale da poter assicurare a tutti la illuminazione e ventilazione naturale attraverso grandi aperture vetrate. L'edificio è composto da due piani fuori terra, per un totale di 1200 mq, articolato in sale d'attesa, ambulatori, palestre, sale di terapia ed uffici amministrativi, e da un piano seminterrato di 1100 mq che ospita un archivio cartaceo, un'autorimessa e diversi depositi.

L'area esterna, di circa 2200 mq, suddivisa in due piazzali posti ad un diverso livello, è sistemata a verde e parcheggio.

Per le facciate continue è stato utilizzato un profilo in alluminio semistrutturale, in modo tale che le vetrate apribili non si differenziassero da quelle fisse, dando così un'ulteriore omogeneità ai prospetti.

Grande attenzione è stata posta anche nello studio delle sistemazioni a verde, nell'intento di creare una grande terrazza verde che si affaccia sul fiume e sul panorama del centro storico della città. Le varietà di piante utilizzate sono quelle per la maggior parte autoctone.

L'alluminio è quindi il materiale che ha conferito, attraverso il suo andamento orizzontale, una grande omogeneità all'intervento stabilendo una forte relazione tra il sistema infissi (facciata singola), le grandi superfici intonacate e il rivestimento della torre. Anche la scelta del vetro Glasverbel è stata oggetto di una attenta valutazione al fine di garantire i livelli di protezione e isolamento termico - acustico richiesto dalla normativa vigente, e comunque livelli di comfort molto elevati.

La distribuzione interna ripropone un classico schema a pettine

l'edificio, nonché la sistemazione a verde, sono stati posti ulteriormente in risalto con un attento studio dell'illuminazione notturna, che avviene sia dall'interno, mediante coppi illuminanti a ioduri metallici posti in corrispondenza di ogni singola specchiatura, sia dall'esterno, mediante proiettori disposti lungo tutto il perimetro del volume ellittico ed in corrispondenza di ogni albero.

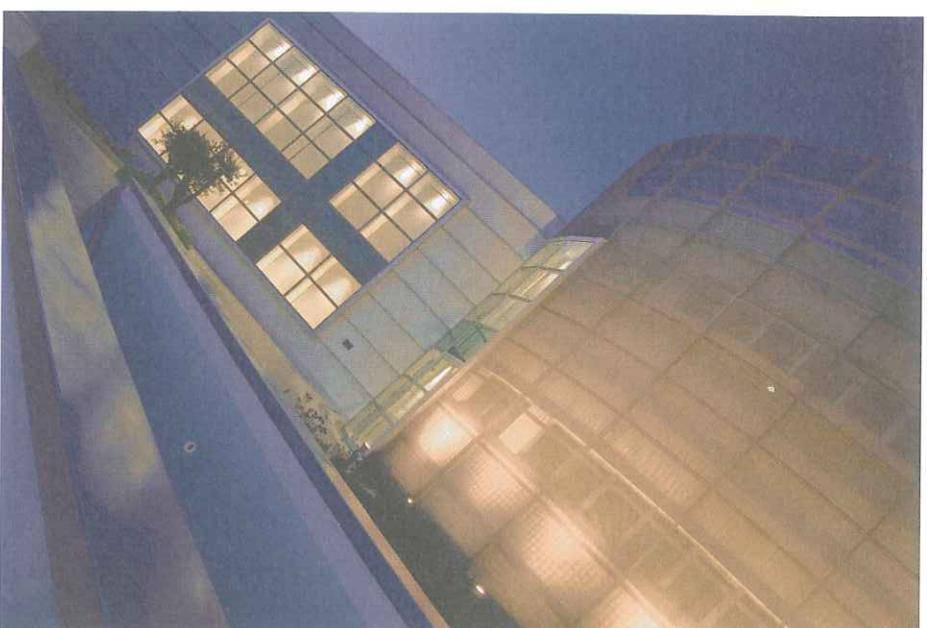


Foto di Eudecthio Feleppa